

## LA FAMIGLIA SPIRITUALE DEL SANTISSIMO SANGUE

Riassunto catechetico

16.01.2023

### LA FAMIGLIA SPIRITUALE DI GESÙ

Sin dall'inizio nella Chiesa sono esistiti diversi tipi di famiglie spirituali. Gesù è nato innanzitutto in una famiglia naturale. In essa è cresciuto, è stato educato crescendo "in età e grazia" (Lc 2,52). All'inizio della sua vita pubblica egli ha però costituito una propria "famiglia spirituale", che attraverso l'invio dello Spirito Santo è divenuta Chiesa. A questa nuova famiglia non appartenevano solo i dodici apostoli e i 72 discepoli, ma anche un gruppo di donne: "C'erano con lui i Dodici e alcune donne che..... li assistevano con i loro beni" (Lc 8,1-3). Questa "famiglia di Gesù" si manifesta visibilmente e particolarmente sul Golgota, poi alla Resurrezione e ancora nel Cenacolo in occasione della Pentecoste. Maria, la Madre di Gesù, vi assume un ruolo speciale.

### DIVERSE FORME DI COMUNITÀ ECCLESIALI

Già nei primi tempi della Chiesa c'erano uomini e donne con una chiamata speciale da parte di Dio: dovevano seguire Cristo vivendo secondo i "consigli evangelici" - in castità, povertà e obbedienza. Alcuni di loro vissero come eremiti, altri formarono comunità per seguire Cristo sempre più da vicino e per compiere le opere di misericordia corporali e spirituali nello spirito del Vangelo.

Nel corso della storia, gruppi di credenti che non volevano realizzare l'ideale di comunità consacrate in un monastero, ma come "cristiani del mondo" (laici), si sono ripetutamente riuniti intorno ai "religiosi", coloro che appartenevano a certi Ordini. Tali comunità di laici sono chiamate, ad esempio, "confraternite", "terz'ordini", "oblato" o "familiari".... Attraverso la collaborazione tra cristiani religiosi e laici, da un lato, il cammino di fede personale dei laici viene arricchito dalla spiritualità degli ordini. D'altra parte, la missione delle congregazioni religiose è rafforzata in molti modi, perché per i sacerdoti e i religiosi i cristiani del mondo, i laici, sono spesso un utile ponte con la società. In fondo, i fedeli laici hanno la missione di coltivare lo spirito cristiano nelle loro famiglie e nei loro quartieri e di permeare la società con lo spirito cristiano attraverso la loro influenza sul posto di lavoro, nelle scuole, nelle associazioni e nei media, nella sfera culturale, sociale e politica... (cfr. "essere lievito"). Grazie alla reciproca complementarietà dei diversi carismi, essi producono insieme buoni frutti per il Regno di Dio, soprattutto nell'espansione e nel rinnovamento della Chiesa.

### LE FAMIGLIE SPIRITUALI OGGI

In tempi più recenti, nella Chiesa si sono sviluppati anche movimenti che si definiscono "famiglie spirituali", perché in esse uomini e donne lavorano consapevolmente più a stretto contatto nell'apostolato (ad esempio, la "Comunità Francescana di Betania", la "Famiglia di Maria", la "Comunità delle Beatitudini", l'"Oasi della Pace", "L'Opera" e altri). Essi compiono anche il loro servizio, in particolare, integrando reciprocamente una maternità e una paternità spirituale. I giovani in cerca del loro posto nella Chiesa sono spesso attratti proprio dal loro spirito di familiare.

### FAMIGLIA SPIRITUALE DEL SANTISSIMO SANGUE

Uno dei nuovi tipi di comunità nella Chiesa è la "Famiglia Spirituale del Santissimo Sangue". Ad essa appartengono le "**Ancelle del Santissimo Sangue**", gli "**Oratoriani di San Filippo Neri ad Aufhausen**" e la "**Fraternità del Santissimo Sangue**". Per avere altre informazioni è possibile consultare la pagina: [www.sanguedicristo.eu](http://www.sanguedicristo.eu), Famiglia Spirituale del Santissimo Sangue.

## PER ULTERIORI APPROFONDIMENTI:

Per le Edizioni Calix:

W. Wermter, **LA FAMIGLIA SPIRITUALE DEL SANTISSIMO SANGUE: Piccola introduzione al suo percorso di fede (frammento):**

“In questo nostro tempo, la famiglia è la realtà che più di ogni altra attraversa una crisi grave. Non stupisce pertanto l'esistenza di molti ordini e comunità che guardano in modo particolare alla **Sacra Famiglia di Nazareth** come anche alla **famiglia spirituale di Gesù** formatasi sulla via verso Gerusalemme. Anche la "Famiglia Spirituale del Santissimo Sangue" è nata così. Nella sua prima regola di vita leggiamo:

*Riteniamo, come nostro particolare dono e compito, lo sforzo che ha come fine un reciproco completarsi della vocazione mariana e materna delle donne con quella fraterna e paterna degli uomini, affinché in questo modo - nello spirito della Sacra Famiglia - lo sforzo, con cui la Chiesa diffonde il Vangelo, acquisisca una nuova fertilità e bellezza. (B, 10)*

La relazione con le singole persone della **Sacra Famiglia**, che deve plasmare la spiritualità personale e comunitaria della nostra opera, è espressa in una breve preghiera della comunità:

*Gesù, come Dio e come uomo hai scelto il cammino della famiglia per diventare nostro Salvatore. Ti ringraziamo per i 30 anni a Nazareth e per l'inizio della tua famiglia, la Chiesa, sulla via verso Gerusalemme. Mandaci, dal Padre Celeste, il tuo Santo Spirito, affinché le nostre famiglie naturali e spirituali diventino sempre più "Chiesa".*

*Maria, nel tuo cuore immacolato fosti sempre pronta a mettere da parte i tuoi pensieri e i tuoi progetti personali per partecipare pienamente all'opera della Redenzione. Sotto la croce sei diventata Madre della Chiesa e dell'intera umanità. Regina del cielo e della terra, noi ti onoriamo e ti amiamo.*

*S. Giuseppe, in ogni situazione della vita tu hai accolto senza esitazioni la volontà di Dio. Noi lodiamo Dio per il tuo nobile cuore e per l'instancabile cura con cui hai servito Gesù e Maria. Custodisci anche la nostra famiglia e tutta la Chiesa, e specialmente le persone sole e i morenti. Amen.*

"Sacra Famiglia" significa per noi non solo la Famiglia di Nazareth, ma, come già indicato, anche la **famiglia spirituale di Gesù**, da cui, grazie al dono dello Spirito Santo, è nata la Chiesa. Gesù ha presumibilmente iniziato la sua vita pubblica dopo la morte di S. Giuseppe. Si è separato in modo molto netto dalla precedente grande famiglia in cui era cresciuto (cfr. Mc 3, 20-21.31-35) e ha raccolto attorno a sé - a vari livelli di appartenenza - una nuova famiglia spirituale.

La cerchia di coloro che erano stati chiamati comprendeva non solo i 12 apostoli e i 72 discepoli, ma anche un gruppo di donne (cfr. Lc 8, 1-3). Questa "Famiglia di Gesù" compare in modo particolare sul Golgota, poi alla Resurrezione e ancora nel Cenacolo al momento della Pentecoste.

Ma chi voleva essere "discepolo di Gesù", cioè "andare dietro" a Gesù e appartenere alla sua "Famiglia", doveva accettare condizioni molto radicali:

*Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua (Lc 9, 23).*

*Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo (Lc 14, 33).*

Il Sermone della Montagna (cfr. Mt, 5-7) è probabilmente l'espressione più chiara della "spiritualità" che caratterizzava la cerchia più stretta dei discepoli di Gesù. Anche oggi non è possibile essere discepoli "a prezzi scontati". Ma la vita che viene dalla Parola di Dio dà luce e forza per esserlo."

(orig.: DIE GEISTLICHE FAMILIE VOM HEILIGEN BLUT. Eine kleine Einleitung, 16-19).